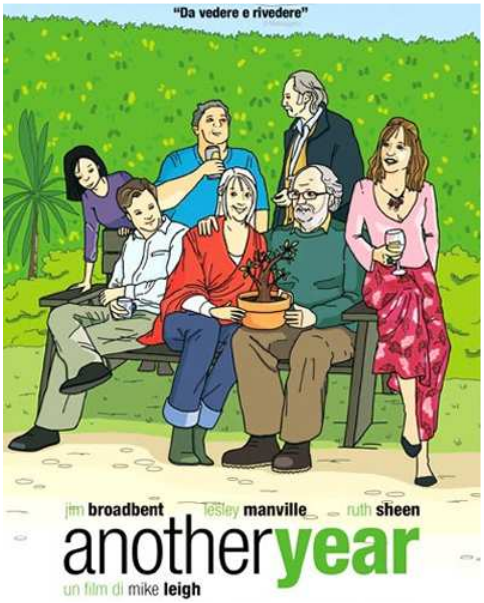
Another Year



Nazione: Italia
Anno: 2010
Durata: 129'
Genere: Drammatico
Regia: Mike Leigh
Interpreti principali: Jim Broadbent, Lesley Manville, Ruth Sheen, Peter Wight, Oliver Maltman, David Bradley, Imelda Staunton, Martin Savage, Karina Fernandez, Michael Austin, Philip Davis, Stuart McQuarrie
Produzione: Film4, Focus Features, Thin Man Films
Distribuzione: BiM

Primavera, estate, autunno e inverno. Lo scorrere di un anno, condensato nel film in quattro weekend, uno per stagione, accompagna la vita di un gruppo di personaggi che ruotano intorno ad una solidissima coppia di sposi Gerri, psicologa e Tom, geologo. La coppia ha un figlio trentenne Joe, single, indipendente e avvocato, e con lui ospita spesso nella sua casa il figlio maggiore, Ronnie, Mary, segretaria nella clinica in cui lavora Gerri, sempre in cerca di un uomo, e Ken, un vecchio amico di Tom, ora spesso ubriaco. L'autunno porta con sè una piacevole sorpresa per questi due genitori, il fidanzamento di Joe con Katie, terapista occupazionale, mentre l'inverno segnerà con un lutto la vita della famiglia.

Il sereno ma netto contrasto tra l'armonica felicità di Gerri e Tom e le diverse difficoltà incontrate nella vita dai loro amici e familiari vengono raccontate dal regista inglese con pacifica accettazione: gioia e dolore; speranza e disperazione; solitudine; sensi di colpa; fratellanza; vittimismi e conforto; una nascita; una morte; lo scorrere del tempo... tempo che non può essere controllato ma non deve nemmeno scivolarci addosso. Siamo noi, ogni giorno, a caricarlo delle nostre aspettative, delle nostre tensioni, del nostro essere vivi.
Affidandosi al consueto manipolo di ottimi interpreti, e con uno sguardo che è attento ai piccoli dettagli quanto al fiume di conversazioni che sono la spina dorsale del suo film, **Leigh** mira a un pacato coinvolgimento. Il regista mette in scena il lento scorrere della vita, la sua routine e i suoi riti quotidiani, concentrandosi sulla ripetitività delle azioni capaci però, ad ogni inquadratura, di rivelare qualcosa di nuovo delle persone, esattamente come nella realtà, mettendo così in luce la verità della vita insita nel gesto più comune e consueto.
Dopo l'insolita convenzionalità del Il segreto di Vera Drake e l'irritante, nevrotico entusiasmo progressivo di Happy-Go-Lucky, con Another Year Mike Leigh si riappropria di uno stile a lui più congeniale e costruisce un film fitto di dialoghi e dalla narratività piana, dove non esistono bruschi cambiamenti o digressioni.

Leigh è innanzitutto un grande sceneggiatore ma quello che sorprende nel suo fare cinema è l'attenta analisi della relazioni umane e la pietas nei confronti delle persone che ritrae in frammenti di vita dalla forte valenza universale, in cui ci si può in tutto o in parte riconoscere.